

Cultura

& Tempo libero



Dal Verme

Tributo a Gianni Bella con Vanoni e Paoli

Nati con un solo giorno di differenza, nel settembre del 1934, Gino Paoli e Ornella Vanoni (foto) ebbero negli anni Sessanta una relazione

travagliata, che dette origine a capolavori della musica italiana come «Senza fine». Un legame che si stringe un'altra volta domani sera al «Teatro Dal Verme» (via San Giovanni sul Muro 2, ore 21, ing. 10 euro), dove i due cantanti saranno gli ospiti d'onore di «Una serata bella... senza fine», concerto

ideato da Marcella Bella per rendere omaggio al fratello Gianni. Saranno lo stesso Paoli, Luigi Tenco e Sergio Endrigo, i cantautori omaggiati, oltre che dalla storica coppia, anche dagli altri ospiti della serata: Annalisa, Giovanni Caccamo, Ron, Syria, Paola Turci. (P.Ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'era una volta l'ebanista

Da sapere

● Il Laboratorio Cagliani, fondato nel 1936 si trova nel quartiere Isola in via Civerchio 5. Per informazioni, tel. 02.6980645, www.caglianirestauri.it

● Da lunedì 7 novembre al 15 dicembre gli spazi della bottega ospiteranno la mostra «In Art We Trust», collettiva di tredici artisti

● Su appuntamento info@caglianirestauri.it

«Il lavoro anche il più umile, anche il più oscuro, se sia ben eseguito, tende alla bellezza e orna il mondo». Così scriveva Gabriele D'Annunzio e così recita una targa alla parete del Laboratorio Cagliani al quartiere Isola. Ed è facile, guardandosi attorno, intuire che qui regna la stessa filosofia. Tre generazioni si sono alternate in questa storica bottega di restauro che ha visto la luce nel lontano 1936: «Mio padre aprì lo stesso anno in cui nacqui io — racconta Luigi Cagliani, ottant'anni, una verve da fare invidia a un ragazzino — dopo la scuola passavo qui i miei pomeriggi ed è così che ho imparato il mestiere, per osmosi». In realtà Luigi ha studiato disegno sui banchi di scuola ai corsi serali al Castello Sforzesco, ma certo tutto il resto glielo ha trasmesso il padre che a sua volta, a soli tredici anni, era entrato a lavorare in una fabbrica di mobili come ebanista.

Com'è cambiato dagli anni Trenta ai nostri giorni il mestiere del restauratore? «Radicalmente e, purtroppo, in peggio — continua Cagliani —. Oggi i mobili antichi non vanno più di moda, è cambiato il gusto. Così tra un trumeau del Settecento e una lampada anni Sessanta quest'ultima è la più ambita e ha le migliori quotazioni. Ormai siamo in pochi a fare questi mestieri «antichi», pensi che in tutta Milano è rimasto un unico tornitore e ha la mia età!». L'Ikea poi ha rivoluzionato il mercato del mobile e la tendenza va ancora oltre, «oggi le giovani coppie rinunciano alla cucina, si accontentano dell'angolo cottura, e pre-



Gli 80 anni del Laboratorio Cagliani «Ma il restauro non interessa più»

feriscono andare a cena fuori tutte le volte che possono».

Ecco perché Davide, cinquant'anni, ultimo erede di questa dinastia («non credo che mia figlia continuerà la tradizione familiare, per ora lo spazio del laboratorio lo usa per le feste con i compagni di classe»), già nel 1994 ha

All'Isola

Qui si sono alternate tre generazioni: ora la bottega si apre all'arte contemporanea

iniziato a diversificare l'attività organizzando mostre di artisti emergenti come quella che aprirà il 7 novembre e che vedrà esposte le opere di tredici artisti contemporanei tra fotografi, pittori e scultori. «Ho sempre voluto dare visibilità ai nuovi talenti — spiega Davide —. E devo dire che, con

In famiglia

Davide Cagliani, 50 anni, in bottega con il padre Luigi, 80. «Ormai siamo in pochi a fare questi mestieri antichi e i mobili d'epoca non vanno più di moda», dice (foto Piaggessi / Fotogramma)

il centinaio di mostre che ho alle spalle, ho potuto seguire le carriere di molti e oggi alcuni tra loro godono di una discreta fama». La mostra «In Art We Trust» è l'occasione per festeggiare gli ottant'anni del Laboratorio (1936-2016) e raccoglie opere di artisti italiani e stranieri tra cui Riccardo Poggi, Pablo Compagnucci, lo scultore Daniele Milanesi, i fotografi Gianluca Bucci e Kurt Jordan, la ceramista Roberta Mitrovich, solo per citarne alcuni.

Silvia Icardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Rete

Wellmade, la piattaforma degli artigiani

Sarti, pellettieri, ceramisti, tessitori, ombrellai, mosaicisti, merlettai, perfino fumisti, cioè creatori e manutentori di caminetti. Tutti professionisti del «saper fare» made in Italy, riuniti per la prima volta in una comunità virtuale: è nato Wellmade, sito per scoprire e condividere il «ben fatto» (www.well-made.it), presentato pochi giorni fa alla Gam di via Palestro. Un sito nato dalla collaborazione tra Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e Whomade, progetto che vuole rilanciare in chiave contemporanea la sapienza della tradizione. Più globali sono tendenze e offerta, più bisogna valorizzare originalità e conoscenze specifiche. Wellmade diventa così uno strumento controcorrente per aggregare e promuovere i migliori artigiani, per tutelare e diffondere la cultura della buona qualità, per permettere ai clienti-consumatori di trovare quel che hanno bisogno. Chi è presente sulla



Liutaio
Il milanese Carlo Chiesa, tra gli artigiani esperti selezionati dalla piattaforma «Wellmade», che riunisce i professionisti del saper fare

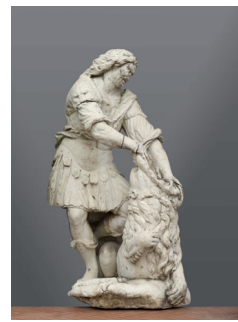
piattaforma, aggiornata grazie alla continuità della ricerca, è stato selezionato in base a professionalità, esperienza, alto livello di prodotti e servizi, passione per il proprio lavoro. Folto il gruppo delle eccellenze milanesi in ogni settore. Un costruttore di strumenti musicali? Per viole e violini c'è il liutaio Carlo Chiesa, per i fiati lo specialista Fabio Di Natale, per le tastiere Andrea Restelli. Un fabbro o artigiano dei metalli? Si sceglie tra Sciortino, Gadda

o il creativo Gianluca Pacchioni. Vasi e sculture in ceramica o in gesso? Ecco la storica Fornace Curti e la gipsoteca Fumagalli e Dossi, unica a Milano nel suo campo. Così come unico è anche l'atelier di ricamo per alta sartoria di Pino e Raffaella Grasso. Tra gli orefici più raffinati Spazio Omnia, tra gli argentieri Dabbene e Miracoli, tra gli ebanisti e falegnami il giovane Giacomo Moor.

Chiara Vanzetto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Pieve

ANTICHITÀ



ACQUISTIAMO ANTICHITÀ :

dipinti antichi e moderni, mobili, oggettistica di antiquariato sculture in legno, marmo, terracotta, bronzi antichi e moderni arredamento antico da giardino, fontane in marmo e pietra, camini in marmo e pietra, antiquariato orientale, argenteria

MASSIMA SERIETÀ, VALUTAZIONI GRATUITE, RAPIDITÀ DI RISPOSTA

Via San Giovanni 120, Sabbio Chiese (BS), cell. 3356064771, 3480648181
info@antichitalapieve.it - www.antichitalapieve.it